



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Culture Partecipative

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico/Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

Codifica: 7/5

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Ampliare e coordinare l'offerta di servizi rivolti ai minori anche stranieri (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitare la partecipazione attiva degli studenti in fase formativa (secondaria di secondo grado e universitari) anche in attività di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro.

Potenziare i servizi e le attività di integrazione e partecipazione delle famiglie, con particolare riferimento a quelle di migranti, richiedenti asilo e rifugiati con la comunità presente nel territorio.

Incrementare le iniziative e le occasioni di dibattito e confronto pubblico sulle tematiche relative all'accoglienza, dell'intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale

Potenziare il coinvolgimento degli enti locali, delle scuole, delle associazioni e della rete dei circoli Arci, sulle tematiche relative all'accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social). Supporto al gruppo di lavoro infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo onlus e al Comitato Arci provinciale di Viterbo per la

diffusione dei materiali informativi, aggiornamento del sito e dei social

Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali)

promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.

strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado

Attivazione di stage, tirocini e alternanze scuola lavoro presso le associazioni AUCS onlus, ARCI Solidarietà Viterbo onlus e Comitato Provinciale ARCI Viterbo attivate attraverso specifiche convenzioni che gli enti anno con l'Università degli studi della Tuscia, e le scuole superiori.

Potenziamento diffusione dell'informazione dei servizi dello sportello (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.

organizzazione di iniziative legate all'integrazione e all'accoglienza (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..) con connessa promozione e coinvolgimento della comunità locale;
 potenziare i rapporti di rete con le associazioni del terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali attraverso la organizzazione di incontri pubblici e la redazione di verbali e note informative;
 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività)
 attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media
 raccogliere le iscrizioni, predisposizione materiale didattico, predisposizione degli spazi. I corsi di ARCI Solidarietà Viterbo Onlus si svolgeranno durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e da docenti abilitati all'insegnamento L2. Si prevede l'attivazione di 2 gruppi-classe con sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello
 organizzazione e messa in rete delle iniziative, proiezioni, festival sulla lettura e l'arte e incontri tematici sull' accoglienza l'intercultura e della tutela dei diritti
 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa attraverso i canali informativi delle associazioni di ARCI Comitato Provinciale Viterbo, AUCS onlus e Arci Solidarietà Viterbo onlus (newsletter, siti internet, social media, manifesti, brochure e altro materiale informativo).
 supporto alle associazioni della rete ARCI (22 associazioni) nella programmazione e realizzazione di eventi culturali
 promuovere la partecipazione delle associazioni alle reti territoriali tematiche (tavolo per la pace, gruppo di lavoro sulla legalità, ecc...)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 6
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome OIp	Nome OIp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89297>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato
 Viene richiesta la partecipazione e presenza ad eventi anche programmati nel fine settimana
 Si chiede la disponibilità ad una flessibilità oraria

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I Candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Cafolla Francesca	Cosa si intende per sviluppo sostenibile; Breve analisi globale in tema di sviluppo sostenibile; Lo sviluppo sostenibile e il volontariato; Tecniche di divulgazione e formazione sul tema Visita ad una bottega del mondo	5
Modulo 1: Lo sviluppo sostenibile		
Formatore	Temi	Ore
Capo Alessandra	Il diritto d'asilo in Europa; Il diritto d'asilo in Italia; La violazione del diritto d'asilo; Modelli di accoglienza; Il ruolo delle associazioni;	15
Modulo 2: Il diritto d'asilo		
Formatore	Temi	Ore
Forieri Federica	I laboratori; quali scegliere, come svolgerli; il ruolo dei giochi: differenza tra giochi ludici e giochi formativi.	12
Modulo 3: la ludoteca		
Formatore	Temi	Ore
Cinalli Umberto	come gestire un gruppo come scegliere gli argomenti quali tecniche utilizzare per parlare di ambiente utilizzo di mezzi quali fotocamere e video	10

	come montare un video	
Modulo 4: animazione in gruppi		
Formatore	Tem	Ore
Trulli Marco	Il no profit e l'associazionismo di promozione sociale in Italia Il ruolo e la configurazione dell'Arci La rete dei circoli Come si definisce una programmazione culturale: modelli e criticità Promuovere un evento culturale sul territorio Gestire i social media Valutazione dell'impatto sul territorio di una manifestazione culturale	12
Modulo 5: L'associazionismo di promozione sociale: la rete Arci		
Formatore	Tem	Ore
Gasbarri Sandra	Storia ed evoluzione di AUCS Onlus cosa è la cooperazione decentrata attori della cooperazione decentrata progettazione nella cooperazione decentrata soggetti locali, nazionali e internazionali di cooperazione decentrata esempi e casi studio	10
Modulo 6: la cooperazione decentrata		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari del SC sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994

- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari del SC di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde,

Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari del SC entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.